



**for a living planet®**

**WWF Como**  
Via Don Minzoni 12  
22100 Como

e-mail: [wwf.como@tiscali.it](mailto:wwf.como@tiscali.it)

## COMUNICATO STAMPA

Il WWF Como rimane contrario alla Pedemontana. E sul secondo lotto della tangenziale comasca chiede almeno di mantenere l'opzione meno impattante sul territorio

### TANGENZIALE DI COMO: MEGLIO L'IPOTESI IN GALLERIA

Como, 28 luglio 2009 - Il **WWF Como** ribadisce la sua contrarietà al progetto di autostrada pedemontana lombarda, a causa del forte impatto ambientale dell'opera e delle sue conseguenze in termini di traffico e inquinamento su un territorio, come quello regionale, già pesantemente intaccato. Opera che fra l'altro, a fronte degli esorbitanti costi richiesti e dei danni arrecati all'ambiente, non sarà in grado di risolvere efficacemente e in modo duraturo le problematiche di viabilità che interessano le comunità locali, specie in assenza di un serio ridisegno complessivo dell'ambito dei trasporti di merci e persone in Lombardia che punti a privilegiare finalmente l'opzione ferroviaria, più economica, efficace e sostenibile di quella su gomma.

“Nel contesto di queste considerazioni di fondo – afferma **Pierangelo Piantanida, presidente del WWF Como** -, sentiamo la necessità di esprimerci sulle ipotesi circolate recentemente sul secondo lotto della tangenziale di Como, opera accessoria al progetto pedemontano, per chiedere che, nell'eventualità comunque di una sua realizzazione, prevalga da parte degli amministratori regionali e locali il buon senso rispetto alla ricaduta che l'opera avrebbe sul territorio, in favore cioè di quelle scelte progettuali in grado di ridurre al minimo l'impatto ambientale”.

Per il sodalizio va quindi abbandonata ogni idea di revisione peggiorativa del progetto definitivo del citato secondo lotto della tangenziale lariana, che col solo intento di ridurre le spese contingenti in realtà provocherebbe danni ben maggiori al delicato equilibrio ambientale ed idrogeologico delle zone interessate, con pesanti conseguenze anche economiche nel medio e lungo termine.

“Prevedendo infatti la costruzione prevalentemente in galleria, con la realizzazione delle strutture denominate Acquanegra, Montecroce e Montorfano – sottolinea Piantanida -, il progetto definitivo a detta dei nostri esperti mostra perlomeno un rispetto ambientale apprezzabile nei confronti delle delicate aree ambientali che ne sono attraversate, ovvero i due sic – siti d'importanza comunitaria – della Palude del Bassone e del Lago di Montorfano e l'intera Valbasca, la parte inclusa nel Parco Naturale Spina Verde di Como e quella rientrante nel proposto Parco della Brughiera”.

“Un suo completo stravolgimento, relativo cioè a una possibile variante del progetto definitivo che comporti la riduzione o soppressione del suddetto tracciato in galleria – conclude Piantanida - porterebbe a conseguenze devastanti per gli ecosistemi interessati, nonché per gli abitati che si trovano nelle immediate vicinanze, ed è perciò a nostro giudizio un'ipotesi da rigettare completamente”.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
WWF Como  
n.584 – 23/01/2009  
Via Don Minzoni 12  
22100 Como  
Cod.Fisc. 95097980130

Iscrizione Sezione  
Provinciale del Registro  
Generale Regionale del  
Volontariato n. CO 89 –  
Sezione B (Civile)

L'associazione opera  
nella provincia di Como  
e nei territori contigui